

## INTERPELLANZA

### Muzzano e Ceresio, un ennesimo crimine contro l'ambiente: quando diremo basta?

del 3 dicembre 2007

Le notizie di questi giorni dimostrano purtroppo che i crimini ambientali continuano ad essere una triste realtà nel nostro Cantone.

Sotto gli occhi di tutti nel territorio di Muzzano, un vero e proprio eco-scandalo, secondo l'efficace definizione giornalistica, sta avvenendo ormai da mesi. In una zona palustre, protetta a livello federale, quantitativi massicci di inquinanti si riversano nel Ceresio con micidiali sostanze in sospensione che annientano la vita acquatica. In precedenza i residui sono stati scaricati nel riale Cremignone, unico emissario del laghetto di Muzzano, che ne garantisce un minimo ricambio di acqua. L'inosservanza delle norme di legge è gravissima!

Il peraltro lodevole intervento del Dipartimento del territorio, che ha segnalato la questione al Ministero pubblico e intimato l'alt al cantiere con l'obbligo di provvedere al risanamento pena il fermo dei lavori, arriva come sempre quando i buoi sono scappati dalla stalla e il danno è stato fatto, peraltro sullo sfondo dell'inerzia pressoché totale del municipio di Muzzano, responsabile della licenza edilizia.

TeleTicino ha dimostrato chiaramente, con tanto di documentazione fotografica, che lo scempio continua imperterrito, nonostante i proclami del Dipartimento... Il risultato? Il riale non esiste più.

A fronte di questa situazione, si chiede al Governo:

- quali misure intende porre in atto perché la presente situazione sia sanata?
- Ritiene il Governo di avere mezzi legali efficaci, risorse sufficienti e una visione chiara delle minacce, per poter intervenire in maniera proattiva e preventiva? O dobbiamo aspettarci che il ruolo dell'Ente pubblico sarà quello di dolersi a cose avvenute, promettendo meglio per il futuro?
- In che modo intende muoversi il Governo per fare in modo che i Comuni siano più rigorosi nel far rispettare l'ambiente, di cui dovrebbero essere i primi difensori?
- Non ritiene il Governo che, a scopo deterrente, le aziende che si macchiano di crimini contro l'ambiente dovrebbero essere escluse in futuro da commesse pubbliche a tutti i livelli? Come vedrebbe il Governo una mozione parlamentare in tal senso?

Sergio Savoia  
Greta Gysin